



DONNE IRREGOLARI

Voci femminili tra le mura del manicomio di Astino

Focus espositivo a cura di Alessandra Civai e Lisa Fracassetti

Complesso monumentale del Monastero di Astino, Chiostro, Sale espositive nell'ala ovest
1 giugno - 30 settembre 2019 (orario di apertura: tutti i giorni da maggio a settembre)



DONNE IRREGOLARI

VOCI FEMMINILI TRA LE MURA
DEL MANICOMIO DI ASTINO

A cura di Alessandra Civai e Lisa Fracassetti



**Un nuovo approfondimento
nell'universo della follia della Bergamo dell'800,
che ebbe il suo centro nell'innovativo Manicomio di Astino.**

Dopo la mostra del 2018, che indagava i sessant'anni di storia del primo manicomio di Bergamo riportando alla luce tante sopravvivenze ancora visibili nella maestosa struttura dell'ex Monastero, prosegue il viaggio nella Casa dei Pazzi di Astino con un approfondimento sulla condizione femminile tra le mura del nosocomio.

La mostra, promossa dalla Fondazione Mia e curata dalla storica dell'arte Alessandra Civai e da Lisa Fracassetti, si basa sullo studio delle quasi 2400 cartelle cliniche relative a pazienti donne, ancora conservate nell'archivio storico dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Bergamo (il cui inventario è disponibile in rete www.cartedalegare.san.beniculturali.it) e dei fondi relativi conservati in

Archivio di Stato di Bergamo, e vuole indagare attraverso questo eccezionale punto di osservazione la faticosa presa di coscienza da parte delle donne del proprio disagio mentale, che, se non opportunamente incanalato nelle strutture sociali, diventava 'motivo di scandalo'. La donna, cardine silenzioso della famiglia e custode dei sentimenti e dell'emotività, deve affrontare nel corso dell'Ottocento situazioni al limite, come guerre, carestie, epidemie, povertà ma anche il rigido ruolo imposto dalla morale borghese: questa cruda realtà si manifesterà anche nell'insorgere di malattie mentali, alcune delle quali furono ricondotte dalla nuova scienza psichiatrica esclusivamente alla fisiologia femminile. Tante sono le storie personali raccontate, tutte a loro modo significative di un mondo lontano, ma che con la loro puntuale verità creano assonanze con tante situazioni attuali. Una sezione della mostra è dedicata a Donizetti, amato dalle pazienti di Astino che scrissero brani tratti dalle sue opere sulle pareti delle celle, e alle varie eroine dei suoi melodrammi, che vissero la follia come via d'uscita da una realtà divenuta insostenibile.

La mostra, che è realizzata in collaborazione con l'ASST Papa Giovanni XXIII (Dipartimento di Salute mentale e delle dipendenze, Direttore prof. Massimo Rabboni), si avvale di significativi prestiti, oltre che dall'Archivio Storico dell'Ex Ospedale Psichiatrico, da parte dell'Accademia Carrara, della Biblioteca Civica Angelo Mai e Archivi Storici Comunali, della Biblioteca Musicale Gaetano Donizetti e del Museo Donizettiano, e di significative immagini della Fondazione Teatro Donizetti. Inoltre è stato realizzato un video che ripropone la "Scena della follia" della *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti nella versione rappresentata a Bergamo nel 2006 con l'interpretazione del soprano Desirée Rancatore (courtesy of Fondazione Donizetti).

E' disponibile la guida a stampa alla mostra *Donne irregolari. Voci femminili tra le mura del manicomio di Astino*, di Alessandra Civali e Lisa Fracassetti con un saggio di Massimo Rabboni, Direttore del Dipartimento di salute Mentale e Dipendenze dell'ASST Papa Giovanni di Bergamo (Edizioni Bolis, 2019).

ASTINO INCONTRI 2019

a cura di Alessandra Civali

Complesso monumentale del Monastero di Astino, Sala Ex Refettorio

A complemento della mostra e del percorso monumentale, **dall'8 giugno al 21 settembre** si svilupperà **un ciclo d'incontri** in cui esperti, docenti universitari e responsabili di istituzioni affronteranno temi attinenti all'argomento della mostra e, più in generale, alla millenaria storia del monastero, in una modalità divulgativa rivolta a evidenziare i nessi con la realtà contemporanea e a stimolare la partecipazione del pubblico, non solo con domande e dibattito ma anche con attività esperienziali abbinate alle stesse conferenze.

1. Sabato 8 giugno, ore 18:00

Ma gli alberi sono intelligenti? Il bosco come comunità

Daniele Zovi

Naturalista e scrittore, già Comandante del Corpo Forestale dello Stato.

Seguiteci alla riscoperta del bosco: come imparare ad ascoltare e interpretare il flusso di energia che circola tra rami, foglie, radici, animali.

Evento collegato a

Domenica 9 giugno, ore 17:00, ritrovo davanti alla chiesa del Monastero.

Il Bosco dell'Allegrezza: una passeggiata culturale tra natura e storia.

in collaborazione con Orto Botanico di Bergamo, con Elena Serughetti e Alessandra Civali.

In caso di maltempo o in condizioni del sentiero non praticabili l'incontro sarà rinviato.

2. Sabato 22 giugno, ore 18:00

Anna, Lucia, Linda: il fascino della follia nei grandi melodrammi donizettiani.

Medley di lirica, storia e drammaturgia

con esecuzioni pianistiche dal vivo e brani video

a cura del M° Fabrizio Capitanio

Musicista e musicologo, conservatore Fondi Musicali del Comune di Bergamo e responsabile della Biblioteca Musicale "Gaetano Donizetti".

Alcune indimenticabili protagoniste della lirica, strette in situazioni al limite, trovano una loro 'via di uscita' tra musiche sublimi e storie emozionanti.

3. Domenica 14 luglio, ore 18:30

Silenziare la follia morale: da Jane Avril a Lucia Joyce

Pietro Barbetta

Professore associato, Psicologia dinamica, Università degli Studi di Bergamo

Una ragionevole follia: sotto la maschera della razionalità si cela una mania in grado di svilupparsi all'insaputa di tutti...

4. Sabato 31 agosto, ore 18.00

Art Brut: donne, disagio, forme speciali di creatività

Massimo Rabboni

Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo

5. Sabato 14 settembre, ore 18:00

L'arte della memoria: come popolare d'immagini gli spazi interiori

Lina Bolzoni

Professore emerito della Classe di Lettere e Filosofia, Scuola Normale Superiore di Pisa
Nessuna barriera tra scienze naturali e scienze umane, tra arte e letteratura, tra filosofia e religione: l'importante è ricordare.

6. Sabato 21 settembre, ore 18.00

Galileo Galilei e la consolazione dell'esilio: il vino, la vite e la nuova scienza.

Alberto Natale

Centro Studi Piero Camporesi, Università di Bologna
in collaborazione con Seminario Permanente Luigi Veronelli

Un approfondimento su un argomento affascinante, legato al fondatore della scienza moderna, **seguito da una degustazione guidata** per imparare a cogliere la prelibatezza del vino. Da uno degli elementi cardine dell'economia monastica di Astino viene lo spunto per riscoprire i mille significati del vino e della viticoltura.

INFO: tel. 035.211355, fax 035.211222, info@fondazionemia.it

INGRESSO LIBERO

FONDAZIONE MIA

Fabio Bombardieri, presidente

Luciana Gattinoni, vice presidente

Consiglieri:

Corrado Benigni, Maurizio Bergamini, Paolo Bertoldini, Mons. Lucio Carminati, Federico Friedel
Elzi (consigliere delegato Valle d'Astino srl) +, Roberto Magri, Claudio Pelis.

Organizzazione

Giuseppe Epinati, direttore; Cinzia Castelli, responsabile ufficio segreteria; Leone Bigoni, responsabile ufficio tecnico; Daniela Mignani, responsabile ufficio ragioneria; Francesca Gandolfi; Cristina Repetti.

Progetto grafico: Studio Russo di Giovanna Russo.

Fotografie: Giulio Bassi

Video editing: Francesco Yago Felletti

Elaborazioni tridimensionali: Domenico Egizi, Alberto Rocchetti

Traduzioni: David Ginsborg

Allestimenti: Manzoni & Manzoni srl

Crediti fotografici e video:

- Archivio di Stato di Bergamo
- Biblioteca Civica Angelo Mai e Archivi storici comunali – Bergamo
- Dynamic s.r.l.
- Fondazione Donizetti
- Fondazione Teatro Donizetti/Comune di Bergamo